



Sono commosso per il raggiungimento di un obiettivo che ha richiesto 35 anni di impegno svolto con umiltà, passione, ostinazione e tenacia e ringrazio le migliaia di uomini e donne - in particolare i giovani, coinvolti in vari Paesi del mondo - senza i quali tutto questo sarebbe rimasto solo un sogno.

I risultati di oltre un trentennio di attività per addivenire alla costituzione degli “Stati Uniti del Mondo” - strutturando quel mosaico geopolitico costituito da “Stati Uniti d’Europa”, “Stati Uniti delle Americhe”, “Stati Uniti dell’Asia”, “Stati Uniti dell’Africa” e “Stati Uniti dell’Oceania” - sono testimoniati da oltre 11.000 eventi svolti in vari Paesi e da risultati concreti unanimemente riconosciuti, parte dei quali raccolti in appositi atti notarili in Napoli nell’anno 2000 e nell’anno 2022.

La “COSTITUZIONE DEGLI STATI UNITI DEL MONDO” costituisce il pilastro fondamentale di una istituzione internazionale che basa la propria azione su valori inalienabili - riguardanti diritti e doveri indispensabili per salvare la Terra e assicurare la Pace - assumendo quali riferimenti essenziali le encicliche “Laudato si” e “Fratelli tutti”.

Gli “Stati Uniti del Mondo” riuniscono Paesi, istituzioni internazionali, città, università ed organismi della società civile al fine di condividere le conoscenze per contrastare le ingiustizie sociali, le guerre, le pandemie, la dissipazione delle risorse, i cambiamenti climatici, con l’obiettivo fondamentale di affermare libertà e uguaglianza attraverso l’applicazione dei diritti fondamentali della persona umana; essi si articolano in macroaree geopolitiche e macroaree geografiche dove nel corso della storia si sono succeduti lunghi periodi di produttive collaborazioni e scambi a fronte di brevi periodi caratterizzati da inutili guerre: valorizzare la positività delle collaborazioni è l’azione prioritaria per evitare il ripetersi dei conflitti in un mondo invaso da una globalizzazione anarchica.

Gli “Stati Uniti del Mondo” sostengono un cambiamento del paradigma di sviluppo del mondo attraverso una diversa geopolitica che deve porre al centro il Bene Comune attuando inedite strategie di crescita, competitività e cooperazione fondate sull’etica, sulla giustizia sociale e sull’equa ripartizione dei beni e delle risorse; essi rappresentano un laboratorio di idee per azioni concrete di pace e, in generale, per un’azione corale condivisa che ha al centro la salvaguardia dei valori fondamentali per l’umanità nel rispetto delle differenti identità e culture: “Uniti nelle diversità” con il fine primario di coniugare la “Pace” con la “Sostenibilità”.

Il valore dell’azione degli “Stati Uniti del Mondo” è testimoniato da illustri personalità che in

oltre un trentennio hanno visitato la sede centrale di Napoli supportando l'iniziativa: Capi di Stato e di Governo, rappresentanti delle religioni, ministri e delegati dei Governi, presidenti di Regione, governatori, sindaci, rettori e presidenti di Università, rappresentanti di Istituzioni internazionali, premi Nobel, uomini e donne di cultura e di scienza, rappresentanti della Società civile, del mondo dell'impresa, dei sindacati unitamente ai rappresentanti delle più svariate forme consociative.

Un'articolata Rete di organismi ed istituzioni di vari Paesi - circa 16.000 - supporta, grazie all'indispensabile coinvolgimento di migliaia di volontari e di giovani, l'azione degli "Stati Uniti del Mondo", coordinata dalla sede centrale e dalle sedi distaccate.

Per il raggiungimento delle specifiche finalità gli "Stati Uniti del Mondo", come riportato all'Articolo 6 dello Statuto vigente, hanno istituito - con Atto per Notaio Sabatino Santangelo stipulato in Napoli il 22 dicembre dell'anno 2000, Rep. 49158 - Racc.13032 - una serie di organismi denominati "SEZIONI AUTONOME": questi ultimi hanno il compito di rafforzare le azioni concernenti le macroaree geopolitiche e le macroaree geografiche in cui si articolano gli "Stati Uniti del Mondo" e precisamente: "Stati Uniti d'Europa", "Stati Uniti dell'Africa", "Stati Uniti delle Americhe", "Stati Uniti dell'Asia", "Stati Uniti dell'Oceania", "Grande Mediterraneo", "Grande Atlantico", "Grande Pacifico", "Grande Indiano". "Grande Antartico", "Grande Artico".

Grazie ad un'azione corale condivisa - sviluppatasi in oltre un trentennio con il coinvolgimento di milioni di persone - è stato possibile giungere all'approvazione - con atto del 18 novembre 2022 stilato dal Notaio Ennio de Rosa - del documento intitolato "Costituzione degli Stati Uniti del Mondo"; detto documento, nelle tre lingue ufficiali - italiana, inglese e francese - sarà trasmesso ai Paesi ed agli Organismi aderenti agli Stati Uniti del Mondo e a tutti gli altri attori istituzionali e della Società civile attraverso un'azione di diffusione con ogni mezzo, affinché tutti possano prenderne conoscenza e dividerlo.

L'intuizione degli "Stati Uniti del Mondo" è di **Gustavo Rol**, vissuto a Torino nel secolo scorso. Sin dal 1980 allerta il mondo sulla necessità di unire i Popoli e gli Stati per combattere nemici che noi stessi produciamo: guerre, ingiustizie sociali, carestie, pandemie, cambiamenti climatici, distruzione del creato, dissipazione dei valori e delle risorse.

L'11 gennaio 1987 lancia un **accorato appello** ai giovani di tutto il mondo nel corso di un intervento alla trasmissione "Domenica in", condotta da **Raffaella Carrà** in presenza dell'amico comune **Franco Zeffirelli**; oggi quello che sembrava essere allora un sogno è diventato con l'approvazione della "Costituzione" una realtà concreta che assume il valore di necessità: per la Terra, per la Pace.

Prof. Michele Capasso
Segretario Generale